

AL MINISTRO Dell'ISTRUZIONE  
MARIASTELLA GELMINI

P.C. AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO  
AL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Egregio signor Ministro,

Siamo un gruppo di docenti precari che si rivolge a Lei, giacché la situazione attuale sta diventando sempre più grave e preoccupante. La classe docente, rispettata per il ruolo sociale che ricopriva, ha progressivamente perso ogni valore negli ultimi anni, il colpo di grazia le è stato inferto dalla cosiddetta "Autonomia Scolastica" che ha, di fatto, svilito e mortificato la figura professionale del docente, dequalificandola di fronte all'opinione pubblica.

Oggi la classe docente è continuamente ostacolata nello svolgimento della sua specifica funzione; ciò è particolarmente evidente per i docenti precari, che devono sottostare a un continuo stravolgimento di regole, norme e indicazioni ministeriali. Sono così obbligati a scelte che comportano cambiamenti radicali di progetti di lavoro, con serie ripercussioni sulla loro vita personale e familiare.

Il decreto Fioroni, DDGF 16/3/07, ha drammaticamente peggiorato la situazione, costringendo molti docenti a scegliere in modo definitivo in quale graduatoria provinciale inserirsi. Facilmente immaginabili sono le difficoltà oggettive, finanziarie e familiari che tale scelta abbia inevitabilmente comportato, prima fra tutte la lontananza dal luogo di residenza, al solo scopo di non veder scavalcata e sminuita la posizione in graduatoria: posizione che ha sempre rappresentato e rappresenta per tutti i precari, l'unica certezza lavorativa!

IL DECRETO FIORONI ha, quindi, IMPOSTO a tutti noi una scelta di vita nell'*illusione* della stabilizzazione definitiva. Le graduatorie ex permanenti, poi mutate in 'a esaurimento', sono state così denominate giacché dovevano garantire l'immissione in ruolo di tutti quelli che vi erano inclusi, precludendo così nello stesso tempo l'accesso a nuovi e nuovi inserimenti. Purtroppo ciò non è poi avvenuto. Fin dall'anno successivo alla loro nuova istituzione nel 2007, si è verificata, infatti, l'inclusione di nuovi abilitati - sia pur a suon di decreti d'inclusione con riserva e quant'altro - e così sono state in parte "riaperte" e senza disciplina di fasce, quindi rimpinguate, non più esaustive nell'obiettivo preposto: quello cioè di giungere a un loro concreto esaurimento, in barba così allo stesso decreto legislativo.

Si ripresenterà, ancora una volta, lo spauracchio della nuova mobilità nella precarietà, cioè la necessità di una nuova mobilità forzata per tentare di salvaguardare il diritto e le posizioni in graduatoria dall'anno scolastico 2011-2012. Da tale data, infatti, l'aggiornamento delle graduatorie prevederà, in base al Decreto Legge 134/2009, diventato poi Legge n. 167 del 24/11/2009, la scelta di una nuova provincia in cui inserirsi a pettine.

**La soluzione ottimale per tutelare i diritti e le professionalità sinora acquisiti dai precari cosiddetti 'storici' (pluriabilitati, plurispecializzati, plurititolati e in possesso di master e corsi di perfezionamento) potrebbe essere soltanto quella di blindare seriamente e concretamente le graduatorie ad esaurimento (come in effetti sarebbero dovute essere in origine!) e creare contestualmente ulteriori fasce di graduatorie per tutti i docenti abilitati inseritisi negli anni successivi al Decreto Fioroni (16 marzo 2007),**

magari riprendendo, in parte, l'impianto della originaria legge 124\99 con la costituzione di fasce a seconda degli anni di inserimento, comunque sia con il rispetto dei diritti civili minimi previsti dalla legge e nello stesso tempo con il rispetto di tutte le professionalità acquisite. Del resto, se già dal mondo della scuola - quale mondo a tutela del sociale - non si inizia con il rispettare le norme, come si può pretendere di costruire una società civile e garante dei principi costituzionali e civili?

Fidando in un positivo riscontro, nella possibilità cioè di essere una volta seriamente ascoltati, restiamo in attesa di essere da Lei contattati al più presto per illustrarLe nel dettaglio la nostra proposta.

Distinti saluti,

Francesca Larovere

Marilena Modena

Giovanna del Russo

Maria De Vita

**Coordinamento precari di Latina**